



Prot. 8604 del 17/09/2025

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di “Tecnico di Laboratorio” profilo di Tecnico del Palcoscenico, Area III – Settore Professionale “supporto specialistico attività di produzione” - CCNL “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 sezione AFAM

IL DIRETTORE

VISTO il D. P. R. 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e ss.mm.ii., in particolare ex D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e ss.mm.ii., in particolare l’articolo 35-ter rubricato “portale unico del reclutamento”, in cui è previsto che la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) esonera le amministrazioni pubbliche dall’obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;

VISTO il D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato” e il D. P. R. 3 maggio 1957, n. 686, recante “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3”;

VISTO il D. P. C. M. 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L. 23 agosto 1988, n. 370 “Esenzione dall’imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L. 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 novembre 2021, recante “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”;



VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il D. P. R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTI i D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e la L. 5 novembre 2021, n. 162, recante *“Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”*;

VISTA la L. 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”*;

VISTA la L. 21 dicembre 1999, n. 508, recante *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”*;

VISTO il D. P. R. 28 febbraio 2003, n. 132, *“Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;

VISTO il D. D. n. 432 del 21.10.2005 che approva lo Statuto dell’Accademia di Belle Arti di Venezia;

VISTA la L. 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l’art. 64-bis, comma 3;

VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. *“Istruzione e Ricerca”* 2019- 2021 del 18 gennaio 2024 che all’art. 163 introduce il nuovo profilo di *“Tecnico di laboratorio”* per le Accademie di Belle Arti;



VISTO l'art. 9 del C.C.N.I. AFAM Fondo d'Istituto 2024-27 del 04.04.2024, che disciplina i titoli di studio costituenti requisito di accesso alle procedure di selezione pubblica per il profilo professionale di "tecnico di laboratorio";

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 09 febbraio 2024, n. 430, recante Riparto dei fondi destinati all'inserimento nell'organico delle Istituzioni AFAM di accompagnatori al pianoforte, tecnici di laboratorio e modelli viventi. Disciplina del relativo reclutamento;

VISTE le note del Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore 20 febbraio 2024, prot. n. 2655 "Organico AFAM 2024-2025 - Personale docente e amministrativo - Nuovi profili tecnici", 2 marzo 2024, prot. n.3824 "C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca del 18.01.2024" e 23 aprile 2024, prot. n. 6000 "Accompagnatori al pianoforte e al clavicembalo, tecnici di laboratorio, modelli viventi. Reclutamento e stato giuridico";

VISTO il nuovo sistema di classificazione del personale dell'Amministrazione delle istituzioni AFAM;

VERIFICATO che in data 19 marzo 2024 è stata adottata la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione n. 15, di variazione dell'organico, con cui sono stati approvati n. 5 posti di tecnico di laboratorio;

VERIFICATO la nota MUR n. protocollo nr 1269 del 29/01/2025 "Pubblicazione decreti direttoriali di approvazione delle variazioni di dotazione organica delle Istituzioni AFAM per l'a. a. 2024/2025" e in particolare il decreto n. 275 del 17/03/2025 di approvazione della variazione dell'organico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia da parte della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche per titoli ed esami secondo quanto disposto dal sopra richiamato Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 09 febbraio 2024, n. 430 e dalle correlate note ministeriali per l'individuazione delle nuove figure di "tecnico di laboratorio" sopra citate;

RITENUTO che, in virtù del combinato disposto degli artt. 5 comma 7 lett. b) del D.M. 430/2024 e 9 co. 2 del Contratto Collettivo Integrativo Nazionale AFAM 2024-2027 del 4 aprile 2024, in relazione agli ambiti professionali definiti ai sensi del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019- 2021, nel bando di concorso è possibile indicare una o più specifiche posizioni da coprire, richiedendo il possesso di un ulteriore specifico titolo di studio o professionale;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 1 posto di "Tecnico di Laboratorio" profilo di Tecnico del Palcoscenico**, Area III – Settore Professionale "supporto specialistico attività di produzione" - CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 sezione AFAM.

La sede di servizio è l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Ai fini dell'inserimento nelle graduatorie degli idonei, si procede secondo quanto prescritto nel presente bando.

Art. 2 - Requisiti generali e specifici di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:



- a. cittadinanza italiana, con equiparazione ai cittadini degli italiani non appartenenti alla Repubblica, oppure cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, oppure titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure familiari di cittadini appartenenti all'Unione Europea con cittadinanza diversa da uno Stato membro dell'Unione ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadini titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, comma 3-bis, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del DPR 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- b. maggiore età; non è previsto alcun limite massimo di età, salvo quelli generali previsti per l'assunzione presso la pubblica amministrazione;
- c. godimento di diritti civili e politici;
- d. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013, n. 5274 (requisito richiesto anche per tutti gli altri candidati che non hanno la cittadinanza italiana);

oltre ai requisiti generali di cui ai commi precedenti, per l'ammissione al concorso è richiesto di essere in possesso di uno tra i titoli di studio attinenti allo specifico profilo, secondo la tabella "A" allegata al presente bando: diploma accademico di primo livello, laurea triennale, titoli di studio conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati o conseguiti all'estero e decretati equipollenti;

Non possono partecipare alla procedura:

- a. coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- b. coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- c. coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- d. coloro che hanno subito un licenziamento disciplinare da un impiego pubblico;
- e. soggetti non in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al presente articolo e pertanto l'Amministrazione può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei citati requisiti di ammissione in qualsiasi momento della procedura.

Art. 3 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al presente Bando è data pubblicità mediante pubblicazione sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione



Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all’Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

La domanda di ammissione, corredata dalle dichiarazioni sostitutive richieste, deve essere presentata unicamente per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://www.inpa.gov.it/>, dalle ore 17.00 del giorno 17/09/2025 entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 17/10/2025.

Sono inammissibili e comportano l’esclusione dalla procedura selettiva le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate dal presente articolo.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere:

- a. Nome e cognome;
- b. Sesso;
- c. Data e luogo di nascita;
- d. Nazionalità;
- e. Codice fiscale;
- f. Residenza anagrafica e domicilio, se diverso dalla residenza;
- g. I recapiti per ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura: recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata (PEC);
- h. Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all’art. 2, tra cui in particolare l’indicazione del titolo di studio richiesto quale requisito per l’accesso al concorso (art. 2, c. 3);
- i. l’ambito professionale per il quale è presentata la domanda;
- j. di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea (specificando lo Stato) o uno dei casi elencati all’art. 2, comma 1, lett. a) del presente bando;
- k. di godere dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), è riferito al Paese di cittadinanza;
- l. di non avere riportato condanne penali né avere carichi penali pendenti, ovvero indicare eventuali condanne riportate o procedimenti pendenti. In caso di condanna penale, la dichiarazione deve essere resa anche se si beneficia della non menzione nel casellario giudiziale;
- m. di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- n. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o. di non essere stato destituito da un impiego pubblico con licenziamento disciplinare;
- p. di essere in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando alla data di scadenza della presentazione della domanda;
- q. di essere/non essere in possesso di uno o più titoli di preferenza di cui all’articolo 4 del presente bando.

I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Ogni eventuale successiva variazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. f) e g) deve essere tempestivamente comunicata alla competente istituzione tramite PEC all’indirizzo: accademiavenezia@pec.it.



L'Istituzione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del candidato presso l'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito, né di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o forza maggiore.

I candidati in possesso del titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alla procedura concorsuale, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'Università e della Ricerca, con la procedura di cui all'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oppure sia stata attivata la procedura di equivalenza, allegando la relativa **ricevuta di protocollo**. Il candidato è ammesso con riserva alla procedura concorsuale in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

I candidati in possesso del titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono altresì ammessi alla procedura concorsuale, senza necessità di ricorrere alla procedura di cui al comma 7, laddove in possesso del decreto di equipollenza o di riconoscimento rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero da una delle istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 luglio 2002, n. 148, **riportandone gli estremi nella domanda**.

Nella domanda di partecipazione al concorso, i candidati riconosciuti portatori di handicap sono tenuti a specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, producendo a tal fine idonea certificazione rilasciata da struttura sanitaria competente a norma degli artt. 4 e 20 della l. n. 104/1992. La mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Nella domanda di partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, ai sensi dell'art. 2 co 2 del Decreto Interministeriale 9 novembre 2021, dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica

Le candidate che si trovino in stato di gravidanza o allattamento, sono tenute a segnalarlo all'atto della presentazione della domanda al fine di potersi valere della tutela loro riconosciuta a norma dell'art. 7 comma 7 del DPR 487/1994, mediante la presentazione di certificazione medica che attesti il relativo stato.

All'istanza di partecipazione va allegato il Curriculum Vitae professionale, preferibilmente in formato europeo nella sezione dei Titoli Artistici e professionali.

Sono inammissibili e comportano l'esclusione dalla procedura selettiva le domande presentate con modalità diverse da quelle indicate dal presente articolo.

Art. 4 - Titoli da dichiarare nella domanda di ammissione ai fini della valutazione e della riserva dei posti

Ai candidati è richiesta, a pena di inammissibilità ai fini della valutazione, l'indicazione degli eventuali titoli di studio ulteriori rispetto a quello che consente l'accesso e titoli di servizio posseduti. La valutazione di tali titoli ai fini della formazione della graduatoria è subordinata all'attinenza degli stessi all'ambito professionale per cui si concorre ed indi al titolo di studio richiesto per l'accesso.

Per poter formare oggetto di valutazione da parte della Commissione, i suddetti titoli dovranno inoltre essere posseduti alla data di invio della domanda da parte del candidato ed indi entro e non oltre la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.



I titoli di studio posseduti e i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni saranno autocertificati secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni sostitutive di stati, fatti e qualità personali dei candidati sono soggette, da parte della Commissione giudicatrice, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle stesse con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Il Responsabile del procedimento è autorizzato in qualsiasi fase della procedura a svolgere, ove necessario, le stesse verifiche di competenza della Commissione.

Per i candidati stranieri, pena l'esclusione, la documentazione deve essere presentata in copia autenticata, legalizzata dalle competenti autorità consolari italiane, e corredata da una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari oppure da un traduttore ufficiale.

I titoli relativi alla preferenza nella graduatoria in caso di parità di punteggio, di cui al successivo articolo, devono essere posseduti e dichiarati entro la data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Art. 5 - Riserve di posti e titoli di preferenza

Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

I posti riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 risultano già coperti da personale in servizio assunto tramite procedure selettive pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74 e dall'art. 4 comma 4 del Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni Legge 9 maggio 2025, n. 69 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla [legge 6 marzo 2001, n. 64](#).

Hanno diritto ad essere preferiti, a parità di punteggio in graduatoria, i candidati appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- a. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e. maggior numero di figli a carico;
- f. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;



- i. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- j. avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k. avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- m. appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- n. minore età anagrafica.

Art. 6 – Commissione Giudicatrice

Con decreto del Direttore sarà nominata la Commissione giudicatrice della selezione, che sarà composta da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso in relazione ai diversi sotto-profili professionali previsti, in conformità al disposto dell'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come richiamato dal D.M. 430/2024 ed in ossequio ai limiti fissati al comma 3 del predetto articolo. Al decreto di nomina sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

Ai componenti della commissione si applicano le norme previste in materia di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e art. 35, comma 3, lett. e), del D. lgs. n. 165/2001.

Il Presidente ed i Componenti della commissione potranno essere individuati anche tra il personale di ruolo di altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche e della lingua inglese; detti componenti parteciperanno ai lavori della Commissione limitatamente a quanto attiene alle rispettive materie. Per la prova scritto/pratica la Commissione potrà avvalersi del personale amministrativo in servizio con compiti di sorveglianza e supporto tecnico.

Nella composizione della Commissione sarà applicato il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La Commissione Giudicatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Le eventuali dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti dovranno essere adeguatamente motivate e documentate ed avranno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore. In caso di dimissioni di un commissario, si dovrà procedere alla sua sostituzione.



La Commissione predeterminerà i criteri specifici di valutazione che verranno pubblicati sul sito dell'Istituzione prima dell'inizio dei lavori, coerentemente con i criteri determinati nel presente bando di partecipazione.

La Commissione comunicherà i risultati delle prove ai candidati all'esito di ogni sessione di concorso.

Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>), con valore di notifica a tutti gli effetti. Al fine di favorire l'interlocuzione con i candidati, in aggiunta ai canali di comunicazione suddetti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi altresì della comunicazione a mezzo PEC agli indirizzi dagli stessi comunicati all'atto della presentazione della domanda.

Art. 7 – Figura del Tecnico di Laboratorio

Il Tecnico di laboratorio opera all'interno delle strutture didattiche, con compiti di supporto tecnico-specialistico alle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica. Agisce in autonomia operativa secondo le indicazioni fornite dal personale e sotto la direzione delle strutture accademiche competenti.

Il Tecnico di Laboratorio, oltre alle conoscenze e capacità tecniche riportate nell'Allegato B del presente bando, dovrà essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Ottima capacità di comunicazione verbale e scritta per interagire con il personale, gli studenti e i fornitori;
- Capacità di identificare, analizzare e risolvere problemi anche complessi rispondendo tempestivamente alle situazioni che si presentano (c. d. *problem solving*);
- Capacità di comprendere e rispondere alle esigenze specifiche che possano emergere nello svolgimento del ruolo;
- Capacità di lavorare in autonomia e in team;
- Precisione, senso pratico e capacità di risoluzione dei problemi tecnici;
- Buone doti relazionali e attitudine alla collaborazione in contesti formativi.

Art. 8 – Eventuale Prova preselettiva

L'Accademia, qualora il numero dei candidati sia superiore a venti (20), si riserva la possibilità di fare ricorso a forme di preselezione che potranno essere realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi informatizzati. **La data dell'eventuale preselezione sarà comunicata almeno 10 giorni prima.**

La prova preselettiva di accesso alla prova scritta consiste in 30 quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove d'esame di cui: 10 domande relative alla **Parte generale** del Programma concorsuale e 20 alla **Parte Speciale** del corrispondente profilo del Programma concorsuale riportati nell'Allegato B. Sono ammessi alla prova scritto/pratica i candidati che avranno riportato nella prova preselettiva almeno 18 punti su 30.

La prova sarà valutata come di seguito indicato:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- -0,15 punti per ogni risposta errata.



Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale per l'inserimento nella graduatoria di merito. In caso di espletamento della preselettiva, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che si collochino in graduatoria nei primi venti (20) posti e i candidati che riportino lo stesso punteggio del candidato collocatosi al ventesimo posto. I candidati con invalidità uguale o superiore all'80% (Legge 104/1992 così come modificata dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90) saranno esonerati dal sostenere solo la prova preselettiva.

Art. 9 – Prove e valutazione dei titoli

Sono previste due prove concorsuali definite nell'Allegato B al presente Bando e delle quali, in conformità al disposto dell'art. 5 co. 7 lett. g) del D.M. 430/2024, almeno una dovrà essere necessariamente di natura teorico/pratica.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 100, suddiviso come segue:

- prima prova - max 40 punti;
- seconda prova - max 40 punti;
- valutazione titoli - max 20 punti.

Le prove (max 40 punti cadauna) potranno svolgersi, ove necessario, anche con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, e potranno consistere in una serie di test a risposta aperta ed in colloqui orali, in virtù di quanto statuito dalla Commissione esaminatrice in ossequio al dettato normativo e come definito nell'Allegato B al presente Bando.

Le prove verteranno sugli argomenti inerenti agli specifici sotto-profili professionali per cui si concorre e puntualmente riportati nell'Allegato B al presente Bando nonché sulla parte generale del medesimo allegato B.

A norma dell'art. 37 co 1, d. lgs. 165/2001, è inoltre previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Ciascuna prova si intende superata con un punteggio minimo di 24/40. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità e comporta l'impossibilità a svolgere la prova successiva.

Per ciascuna prova d'esame di cui al presente articolo, la Commissione predeterminerà i relativi criteri di valutazione in sede di primo insediamento.

Il punteggio totale massimo delle due prove d'esame è di complessivi 80 (ottanta) punti.

Ai titoli presentati dai candidati sarà riconosciuto un punteggio massimo di 20 (venti) punti, assegnati sulla base dei parametri fissati dalla Commissione nella seduta di predeterminazione dei criteri di valutazione.

Per quanto concerne nello specifico i titoli inerenti al servizio prestato, comunque denominato, si precisa che:

- la valutazione potrà effettuarsi esclusivamente ove il servizio – debitamente autocertificato – sia stato prestato a seguito di procedura selettiva pubblica;
- la stessa sarà orientata a valorizzare l'esperienza maturata in relazione allo specifico profilo per cui si concorre;
- per ciascun anno di servizio ritenuto attinente al profilo per cui si concorre, saranno assegnati n.1,20 punti per servizi prestati in un **profilo equivalente o superiore** a quello oggetto della selezione negli ultimi 8 anni, fino ad un massimo di punti 5, così articolati:



servizi prestati presso Istituzioni AFAM (statale o legalmente riconosciute) di ruolo o con contratti a tempo determinato	punti 1,20 per ogni anno	fino ad un massimo di 5 punti
	punti 0,10 per ogni mese (frazione > 15 giorni)	
servizi prestati presso altre Pubbliche Amministrazioni di ruolo o con contratti a tempo determinato	punti 0,60 per ogni anno	fino ad un massimo di 3 punti
	punti 0,05 per ogni mese (frazione > 15 giorni)	

Nella tabella di cui in seguito sono indicati gli altri titoli valutabili tenendo conto dell'esperienza maturata in **relazione allo specifico profilo per cui si concorre**:

ULTERIORI TITOLI DI STUDIO – COMPETENZE PROFESSIONALI

Laurea triennale rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente. Diploma accademico di I livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere,	3 punti per ogni titolo ulteriore rispetto a quello che consente l'accesso
Laurea magistrale (specialistica, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente. Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere,	3 punti per ogni titolo a ciclo unico o vecchio ordinamento, 1 punto per ogni titolo che costituisca naturale prosecuzione di percorsi di laurea triennale, DAPL o titoli equivalenti. Se il titolo a ciclo unico o vecchio ordinamento è stato utilizzato quale titolo d'accesso, allo stesso saranno assegnati, se indicato nell'apposita sezione dal candidato, 2 punti
Per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.	3 punti massimo di cui punti 1 per master di primo livello e punti 2 master di secondo livello



Competenze certificate (es. competenze informatiche e linguistiche) rilasciate da enti certificati e/o accreditati dal MUR	massimo 5 punti complessivi, attribuiti in base al livello di certificazione conseguito per ciascuna competenza;
Competenze ottenute in seguito a percorsi formativi – minimo 3 e massimo 5 punti;	massimo 5 punti complessivi
Abilitazioni professionali	massimo 5 punti complessivi

* Il diploma del previgente ordinamento verrà valutato solo se congiunto al diploma di scuola secondaria superiore.

A norma dell'art. 8 della l. n. 487/94, come novellato dal D.P.R. 82/2023, la valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali.

L'idoneità verrà attribuita ai candidati che otterranno un punteggio totale non inferiore a 48/100, di cui almeno 24/40 in ciascuna delle prove d'esame. Anche per il superamento della prova orale occorre conseguire il punteggio minimo di 24/40 punti.

Con successivo decreto del Direttore, verrà pubblicato il diario delle prove d'esame, comprensivo di data, ora e luogo di svolgimento delle prove, in evidenza sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>), con valore di notifica. L'assenza del candidato nei giorni e orari di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia.

La Commissione assicura la partecipazione alle prove d'esame ai candidati nelle condizioni previste dall'art. 7, commi 6 e 7, del DPR 487/1994, attraverso l'adozione di apposite misure compensative e/o organizzative. Il candidato che per cause oggettive ed indipendenti dalla propria volontà, non abbia segnalato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione di trovarsi in una delle condizioni indicate dalla norma sopra citata, dovrà dare tempestiva comunicazione del proprio stato personale con istanza indirizzata alla Commissione esaminatrice ed inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo accademiavenezia@pec.it almeno 15 giorni prima della data di espletamento delle prove d'esame. Eventuali accompagnatori o supporti tecnici ammessi dalla Commissione giudicatrice, considerata la particolare natura della prova pratica stabilita dalla Commissione stessa, saranno a carico del candidato partecipante.

Le prove pratiche e/o orali sono pubbliche.

Art. 10 - Costituzione della graduatoria ed elenco idonei

Al termine della complessiva procedura di reclutamento di cui al presente bando, la Commissione predisporrà ed il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con proprio decreto approverà la graduatoria finale e l'elenco degli idonei per ciascun profilo in ragione del punteggio conseguito, tenuto conto che per la valutazione dei titoli, è previsto un limite massimo di punti 20 (venti) e per le prove d'esame un limite massimo di punti 80 (ottanta) – di cui max punti 40 (quaranta) cadauna – e che pertanto il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100. A parità di punteggio nella graduatoria finale, l'ordine di priorità sarà determinato in base alla minore età anagrafica.

In caso di mancata accettazione dell'incarico da parte dei candidati vincitori, l'amministrazione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, attingendo dall'elenco degli idonei.



Il Decreto Direttoriale di approvazione delle graduatorie di merito provvisorie e degli elenchi degli idonei, sarà pubblicato sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

Entro cinque giorni dalla data di pubblicazione, possono essere presentati reclami per errori materiali, con istanza motivata rivolta al Direttore, presentata tramite PEC all'indirizzo accademiavenezia@pec.it.

Decorso detto termine senza che siano stati presentati reclami, il Direttore procede all'approvazione in via definitiva della graduatoria e dell'elenco idonei per ciascun sotto-profilo, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e all'immediata pubblicazione sul portale del reclutamento InPA (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

La graduatoria definitiva e l'elenco degli idonei sono, inoltre, pubblicati sui siti suddetti.

In conformità a quanto sancito dall'art. 5 co. 7 lett c) del D.M. 430/2024, la rinuncia al posto implica la cancellazione dall'eventuale graduatoria e la decadenza da ogni beneficio.

Dalla data della sua pubblicazione, la graduatoria rimane vigente secondo i termini di legge.

Art. 11 – Impugnativa

Avverso i provvedimenti che dichiarino l'esclusione dalla selezione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; il termine decorre dalla data di avvenuta notifica all'interessato del provvedimento che dispone l'esclusione.

Avverso la graduatoria definitiva è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data. Il termine decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento Europeo 679/2016 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia per le esclusive finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le sole finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione alla presente selezione. Tali dati potranno essere comunicati, con le appropriate misure di sicurezza, ai soli soggetti terzi che dovranno fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della presente procedura selettiva. Le graduatorie complete dei recapiti personali saranno eventualmente rese disponibili ad istituzioni che ne facciano richiesta.

Art. 13 - Stipula del contratto

L'assunzione avverrà mediante contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

La decorrenza giuridica ed economica sarà dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il candidato stipulerà un contratto di lavoro individuale finalizzato a ricoprire l'incarico di tecnico di laboratorio, area III del CCNL Istruzione e Ricerca - Sez. AFAM 2019-2021



Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà notificato tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata fornita dai candidati all'atto della presentazione della domanda di partecipazione. La rinuncia all'incarico conferito comporta la cancellazione dalla graduatoria e la decadenza da ogni beneficio. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato sarà equiparata negli effetti all'espressa rinuncia all'incarico.

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico, deve avvenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni previsto per la presentazione della documentazione di rito, fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, il contratto di lavoro sarà immediatamente risolto.

L'Accademia provvederà a richiedere il certificato del casellario giudiziale e a verificare le autocertificazioni prodotte; qualora dai predetti controlli dovesse emergere la non veridicità delle stesse, il dichiarante si considererà decaduto dall'impiego e verrà conseguentemente escluso dalla graduatoria.

Art. 14 – Responsabile del procedimento

Ai sensi del capo secondo della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. ii., il Responsabile del Procedimento è individuato nel Direttore Amministrativo dell'Istituzione.

Art. 15 - Norme finali e di rinvio

Quanto allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si dispone la pubblicazione del presente bando sul portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>).

Il bando è inoltre pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – e all'Albo Pretorio on line) e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

Ogni altro atto relativo alla procedura di cui al presente bando sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti Venezia – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso con valore di notifica.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla L. n. 487/1994 e al D.lgs. 165/2001, come richiamati dal D.M. 430/2024.

Venezia, 17/09/2025

Il Direttore
Prof. Riccardo Caldura



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di “Tecnico di Laboratorio” profilo di Tecnico del Palcoscenico, Area III – Settore Professionale “supporto specialistico attività di produzione” - CCNL “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 sezione AFAM

ALLEGATO A – TITOLI D’ACCESSO

PROFILO	TITOLI* **
Tecnico del palcoscenico	DAPL05 – Scenografia DADPL02 – Recitazione DADPL03 – Regia L03 – Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

* o Titoli (sia Diplomi Accademici di Primo Livello sia Lauree triennali) dichiarati Equipollenti in forza di Leggi o Decreti Ministeriali;

** o Titoli (sia Diplomi Accademici V.O. sia Lauree V.O.) attinenti al profilo richiesto.



Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posti di “Tecnico di Laboratorio” profilo di Tecnico del Palcoscenico, Area III – Settore Professionale “supporto specialistico attività di produzione” - CCNL “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 sezione AFAM

ALLEGATO B – PROGRAMMA D’ESAME

Competenze Generali e Normative

Il candidato dovrà essere in possesso di:

- conoscenza della legislazione e della normativa applicabile alle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, con specifico riguardo a:
 - Costituzione della Repubblica italiana;
 - Normativa del settore dell’Alta Formazione Artistica e Musicale;
 - ordinamento giuridico e didattico delle Istituzioni AFAM (Legge 21 dicembre 1999, n. 508),
 - Regolamento di autonomia delle Istituzioni AFAM (D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132),
 - disciplina degli ordinamenti didattici degli Istituti AFAM (D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212),
 - Statuto dell’Accademia di Belle Arti di Venezia (reperibile sul sito istituzionale [Atti generali](#)),
 - Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell’Accademia di Belle Arti di Venezia (reperibile sul sito istituzionale [Atti generali](#)),
 - Regolamento Didattico (reperibile sul sito istituzionale [Atti generali](#))
 - CCNL Istruzione e Ricerca Triennio 2019-2021, limitatamente alla PARTE COMUNE (A) ed alla SEZIONE AFAM (E); CCNL 2016-2018 del 19 aprile 2018 limitatamente alla PARTE COMUNE ed alla SEZIONE AFAM;
 - CCNI Afam 24-27 del 04 aprile 2024 limitatamente all’articolo 9 concernente le specifiche professionali della figura dei Tecnici di Laboratorio
- normativa generale per l’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con BES non certificati)
 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” (articoli di interesse);
 - Legge 8 ottobre 2010, n. 170, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento” allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669;
 - Disposizioni relative agli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- conoscenza delle normative di sicurezza nei laboratori artistici, con particolare attenzione all’uso di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- conoscenza e rispetto delle normative sulla protezione dei dati degli studenti e del personale;
- conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.



Competenze Pratiche e Organizzative

Il candidato dovrà essere in possesso di capacità di:

- Gestione e organizzazione del laboratorio artistico: inventario, approvvigionamento e stoccaggio materiali;
- Gestione e organizzazione degli aspetti di allestimento espositivo;
- Controllo del funzionamento delle attrezzature e segnalazione di guasti;
- Manutenzione ordinaria di macchinari e strumentazioni;
- Gestione e smaltimento dei materiali di scarto secondo le normative ambientali e di sicurezza;
- Applicare le norme di sicurezza nei laboratori artistici e utilizzare i DPI.

Competenze Tecniche

Il candidato dovrà essere in possesso di:

- Piena padronanza delle tecniche costruttive in ambito scenografico;
- Capacità di utilizzo dei materiali specifici (legno, metallo, tessuti, etc.);
- Conoscenza delle tecniche di pittura scenografica;
- Conoscenza delle caratteristiche e peculiarità dei materiali usati in ambito scenografico;
- Capacità di trasformare un prodotto base in oggetto scenico al termine di un processo di trasformazione;
- Esperienza pregressa in strutture laboratoriali scenografiche, teatrali o artistiche;
- Capacità di gestione delle fasi esecutive di un progetto scenografico e capacità di accompagnare gli studenti nella messa in scena;
- Conoscenza dei dispositivi di sartoria, cucito e tintura;
- Conoscenza di teoria e pratica del costume scenico e delle procedure di realizzazione;
- Capacità manutenzione ordinaria delle apparecchiature per il costume.

Competenze Digitali

Il candidato dovrà essere in possesso di:

- Conoscenza dei software CAD per la progettazione e dei software di modellazione 3D;
- Conoscenza e gestione di dispositivi audio, video e luci.

PROVE

Prova scritto-pratica

La prova scritto-pratica mira a verificare le conoscenze e competenze del programma e si articolerà in due fasi:

1. risposta scritta a uno o più quesiti a risposta aperta, formulati dalla Commissione;
2. dimostrazione tecnica, durante la quale il candidato, utilizzando i materiali e le attrezzature fornite, dovrà simulare una situazione operativa richiesta.

La simulazione potrà riguardare, a discrezione della Commissione, una o più delle seguenti attività:

1. dimostrare capacità interpretativa rispetto alle competenze tecniche richieste;
2. saper documentare in modo coerente e consapevole le fasi operative di un processo esecutivo.



Durata della prima prova:

- Risposta a quesito/i da svilupparsi tra i 30 e i 90 minuti;
- Dimostrazione tecnica della durata compresa tra i 90 ed i 180 minuti.

Prova Orale

La prova orale verterà sull'accertamento delle conoscenze previste dal programma:

- Competenze generali e normative;
- Conoscenza della lingua inglese;
- approfondimento delle conoscenze tecniche specifiche.

Durata della prova: 15 minuti minimo